

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.
 Ecco tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine a domicilio e nei Bagni.
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 26
 Semestre e trimestre la proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato costerà L. 1.

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: annunci, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea L. 30.
 In quarta pagina L. 10.
 Per più inserzioni presso la casa editrice.
 Si vende all'Edicola, alla Carriera, Bernardino, e presso i principali tabaccai.
 Un numero separato costerà L. 1.

DALLA CAPITALE

ROMA PRO-SICILIA

LA PASSEGGIATA DI BENEFICENZA

Roma, 30. — La passeggiata di beneficenza Pro-Sicilia riuscì benissimo benché la giornata fosse piovosa. I carri, addobbati con bandiere e circondati da studenti, alcuni dei ricreatori e trombettieri militari, si suddivisero in ogni rione. In principio, causa l'improvvisarsi della pioggia, alcuni carri dovettero ricoverarsi negli androni dei palazzi. Non mancarono gli incidenti pietosi. In via Merulana un garibaldino presentò l'urna al cardinale Casatte che era formato colla carrozza per lasciar passare il corteo e il cardinale, tratto dal portafoglio un biglietto di grosso taglio, lo introdusse nell'urna.

Il sindaco Colonna ha offerto venti grossissime coperte di lana e una busta chiodata. Il ministro dell'agricoltura 500 lire; il ministro della marina 100 lire; tre dei ragazzini dell'istituto della Sacra famiglia offerirono un soldo ciascuno. Dal palazzo della regina Margherita venne consegnata una busta chiusa. Il risultato, conosciuto finora, delle offerte in danaro, è di circa 10000 lire, oltre moltissimi indumenti, fra cui sono compresi pure braccialetti, orologi e spille.

Deputati avvocati

Roma, 30. — In seguito a recenti scandali si afferma che al riaprirsi della Camera si chiederà al Governo di pubblicare l'elenco dei deputati avvocati che da dieci anni sostengono cause contro lo Stato e non soltanto contro il Ministero dei lavori pubblici. Questo elenco dovrebbe servire di base alla ricerca delle influenze politiche esercitate nelle cause contro lo Stato. Si vorrebbe trarne argomento per proibire agli avvocati deputati di assumere cause contro lo Stato; se lo facessero, perderebbero la deputazione per prescrizione di legge.

Il divorzio

Roma, 30. — L'informa che il ministro Cocchi-Orefice avrebbe comunicato agli amici di essere deciso a presentare il progetto di legge per il divorzio, che egli però intitolerebbe « Ordinanza della famiglia » e che sarebbe in limiti ristrettissimi, considerando cioè soltanto il caso in cui uno dei coniugi sia condannato all'ergastolo e la circostanza dell'adulterio. Però nel caso dell'adulterio la procedura sarebbe rigorosissima, per escludere ogni desiderio di divorziare, organizzando la commedia dell'adulterio, come già si lamenta in Francia.

La lite Ronchi-Governo

Roma, 30. — L'inchiesta iniziata al Ministero dei Lavori circa l'introduzione dell'istanza Ronchi della lettera Camagna nell'incartamento del porto Amalfi avrebbe dato finora risultati negativi, poiché, secondo il Ministero dei Lavori pubblici, non si sarebbe nelle tracce per la scoperta dei colpevoli.

34. APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino di CARLO MEROUVEL.

— E' strano!

— Colui ha dovuto uscire dal parco pel fossato. Ho notato colla traccia di sangue. Si potevano seguire ancora centocinquanta metri più lontano. Poi più nulla.

— Il vostro parere, Pourcain?

— Non saprei che dire.

— Ma, infine!

— Bisogna che quel giovanotto abbia l'anima impiombata nel corpo. Capitano e Grigione erano due bestie terribili. Qualche volta facevano paura anche a me. Per esserne sbarazzato deve essere un uomo di ferro. In questo caso è possibile che, dopo un momento di riposo, abbia avuto la forza di riprendere la strada ferrata a Chateauroux, o in qualche altro punto. Dovrà essere un uomo di ferro che lo attenda in qualche parte, dei distanti, l'avrà raggiunta.

Il giubileo di Biancheri

Roma, 30. — Alla riapertura della Camera si costituirà il Comitato per festeggiare il giubileo parlamentare dell'on. Biancheri, che ricorre nel prossimo anno. Naturalmente del Comitato faranno parte le rappresentanze di tutti i partiti parlamentari. Pare che verrà proposto di solennizzare il giubileo con una seduta straordinaria in onore del Presidente, da tenersi alla Camera, e con un banchetto che si terrà al teatro Argentina e in altro grande locale come il salone dell'Esposizione di Belle Arti.

Il maestro Letizia, candidato politico?

Aversa, 30. — I maggiori avversari, riuniti a banchetto, ieri sera festeggiarono la reintegrazione del maestro Letizia, inneggiando alla stampa e ai maestri italiani. Quindi proclamarono il Letizia candidato politico-protesta. Questi ringraziò. Seguirono molti brindisi.

La partenza di Zanardelli per Roma

Brescia, 30. — L'onor. Zanardelli lascia, Martedì sabato, e col treno della notte per Verona, Bologna, va a Roma.

La chiusura delle Esposizioni di Torino

E' immutabilmente deciso che le attuali Esposizioni di Torino si chiuderanno la sera di martedì 11 novembre. Devono quindi affrettarsi coloro i quali hanno ancora da visitarle, coloro — e son molti — che hanno ancora da rendere il tributo d'una giornata a una raccolta di bellezze e di ricchezze, di curiosità e di attrattive, come ne vedranno mai più un'altra così simile.

UNA MONACA ALL'UNIVERSITA'

Si ha da Vienna: Allezioni della facoltà filosofica della università ceca di Praga si è iscritta ad agosto sessiducimila una monaca domenicana maestra all'istituto magistrale di Olmütz e che intende laurearsi in filosofia. Si chiama Tommasina Rujk, ha 28 anni, è di casa a Olmütz e ha una sorella, Maria, che è anche ella monaca in un'altra casa.

Calidoscopio

Epitaffio a Torino. — 31 ottobre 1894. Solenne ingresso del patriarca Marino Grimani.

Quindi suonò. Il cabriolet del maggiore era a cento passi dal castello. Entrò la cameriera. — Lena — disse la duchessa — che fa mia figlia?

— La signorina è nella sua camera. — Che dice?

— Nulla. — Tristezza?

— Potete supporlo... Come sempre. — Passerà. Da un'occhiata fuori. Cosa vedi?

— Una vettura. — Ne scende un uomo?

— Sì. — Quell'uomo sarà qui a momenti. Devo parlare con lui.

— Bene. — Mentre egli sarà nel salotto, veglierà perchè nessuno ci interrompa. L'italiana s'inclinò.

La duchessa pensava: « Bisogna che quell'uomo sia mio; ma lo vorrà? »

Gilles Pourcain introdusse il suo amico Campayrol.

Lo presentò alla duchessa dicendo: — Ecco il dottore di cui vi ho parlato. Il maggiore era inquieto sull'esito

finito lo scorcio di quella legislatura, nessuno si sognò più di rimandarlo alla Camera. E' s'ebbe quindi dopo l'illuminazione d'un trionfo, il rifiuto e l'abbandono, il compendio del disinganno più amaro.

Ora, io non voglio dire che questo sarebbe per accaderci pure al maestro Letizia; ma, data la normale esperienza di tali anomalie, prove politiche, non vi par cosa più onesta risparmiare il rischio d'una consimile eventualità?

Lasciatelo alla sua famiglia; alla sua scuola, tra le piccole anime buone che egli s'è votato a educare, e da cui ricaverà quelle modeste ed oscuri, ma profonde e degne soddisfazioni che nessuna occasione lusinghiera di trionfo potrà mai ripagarli!

Lasciatelo alla sua scuola ritornata fida e serena, e credete che la causa dei maestri assai più perde da un buon maestro di meno, che non s'avvantaggi da un cattivo deputato di più!

FEDALTO.

Emigranti italiani bastonati e uccisi.

L'Italia di S. Francisco giunta oggi a Soma scrive che a San Paulo il colon Arcangelo Mattia, vecchio settantenne, di Grassano in quel di Potenza, era fuggito dalla fazenda del conte Do Plaza, insieme a parecchi altri capi di famiglia, lasciando in abbandono la figlia Rosa di anni venti, perchè costretti a lavorare come bestie da soma, senza mai ricevere un centesimo (un soldo) e perchè sottoposti a maltrattamenti e sevizie d'ogni genere. Il Mattia narra che l'unica ricompensa ricevuta durante la sua permanenza nella fazenda furono delle bastonate.

Nella stessa fazenda, e prima della fuga del Mattia e di altre famiglie, due coloni morirono in conseguenza delle sevizie e della paura.

Le due vittime sono i coloni Innocenzo Marinetti e Niccolò.

Forti e robusti, a soli 35 anni, carichi di famiglia, scoppiarono vittime della inaudita ferocia dei brasiliani: le loro mogli, i loro figli, languono nel dolore e nella miseria.

Il console italiano di San Paulo ha iniziata un'inchiesta.

Calidoscopio

Epitaffio a Torino. — 31 ottobre 1894. Solenne ingresso del patriarca Marino Grimani.

Quindi suonò. Il cabriolet del maggiore era a cento passi dal castello. Entrò la cameriera. — Lena — disse la duchessa — che fa mia figlia?

— La signorina è nella sua camera. — Che dice?

— Nulla. — Tristezza?

— Potete supporlo... Come sempre. — Passerà. Da un'occhiata fuori. Cosa vedi?

— Una vettura. — Ne scende un uomo?

— Sì. — Quell'uomo sarà qui a momenti. Devo parlare con lui.

— Bene. — Mentre egli sarà nel salotto, veglierà perchè nessuno ci interrompa. L'italiana s'inclinò.

La duchessa pensava: « Bisogna che quell'uomo sia mio; ma lo vorrà? »

Gilles Pourcain introdusse il suo amico Campayrol.

Lo presentò alla duchessa dicendo: — Ecco il dottore di cui vi ho parlato. Il maggiore era inquieto sull'esito

rimane all'Esposizione ancora per una decina di giorni, e il « Ristorante Moderno », dov'egli si trova, è continuamente affollato di pubblico che si reca a vederlo, ad esaminarlo, a parlargli.

Il Comitato dell'Esposizione prepara ancora qualche festeggiamento per questi ultimi giorni, e Torino accoglierà con la consueta cordialità anche gli ultimi accorrezzi all'Esposizione.

La trazione elettrica nelle ferrovie.

La Società adriatica ha già pronto il progetto per la trasformazione a trazione elettrica del tratto da Milano a Lucco, al che fra pochi anni nella stazione di Milano si vedranno funzionare i tre sistemi di trazione elettrica: a filo aereo, colla terza rotaia e cogli accumulatori.

Un altro progetto che, dopo questo, la stessa Società ha in animo di mettere in esecuzione, si è quello di trasformare a trazione elettrica la parte montuosa della linea Bologna-Firenze, al che si otterrebbe una diminuzione nella durata del viaggio tra le due città, e ciò in un tempo relativamente breve, e con un costo assai minore che non costruendo una direttissima.

Emigranti italiani bastonati e uccisi.

L'Italia di S. Francisco giunta oggi a Soma scrive che a San Paulo il colon Arcangelo Mattia, vecchio settantenne, di Grassano in quel di Potenza, era fuggito dalla fazenda del conte Do Plaza, insieme a parecchi altri capi di famiglia, lasciando in abbandono la figlia Rosa di anni venti, perchè costretti a lavorare come bestie da soma, senza mai ricevere un centesimo (un soldo) e perchè sottoposti a maltrattamenti e sevizie d'ogni genere. Il Mattia narra che l'unica ricompensa ricevuta durante la sua permanenza nella fazenda furono delle bastonate.

Nella stessa fazenda, e prima della fuga del Mattia e di altre famiglie, due coloni morirono in conseguenza delle sevizie e della paura.

Le due vittime sono i coloni Innocenzo Marinetti e Niccolò.

Forti e robusti, a soli 35 anni, carichi di famiglia, scoppiarono vittime della inaudita ferocia dei brasiliani: le loro mogli, i loro figli, languono nel dolore e nella miseria.

Il console italiano di San Paulo ha iniziata un'inchiesta.

Calidoscopio

Epitaffio a Torino. — 31 ottobre 1894. Solenne ingresso del patriarca Marino Grimani.

Quindi suonò. Il cabriolet del maggiore era a cento passi dal castello. Entrò la cameriera. — Lena — disse la duchessa — che fa mia figlia?

— La signorina è nella sua camera. — Che dice?

— Nulla. — Tristezza?

— Potete supporlo... Come sempre. — Passerà. Da un'occhiata fuori. Cosa vedi?

— Una vettura. — Ne scende un uomo?

— Sì. — Quell'uomo sarà qui a momenti. Devo parlare con lui.

— Bene. — Mentre egli sarà nel salotto, veglierà perchè nessuno ci interrompa. L'italiana s'inclinò.

La duchessa pensava: « Bisogna che quell'uomo sia mio; ma lo vorrà? »

Gilles Pourcain introdusse il suo amico Campayrol.

Lo presentò alla duchessa dicendo: — Ecco il dottore di cui vi ho parlato. Il maggiore era inquieto sull'esito

IL POLIGAMO

La storia di quel poligamo californiano, accennata nella scorsa settimana, è stata completata da un altro racconto.

La storia è vera; intendiamoci bene, il poligamo, è in prigione. Lo hanno arrestato l'altro ieri a Lucerna, togliendolo con violenza al suo favorito sport matrimoniale.

Cinque mogli in un anno! Ma è una cosa da far rabbrivire. Sarebbe interessante conoscersi, a questo proposito, l'opinione di tutti coloro che avessero una sola moglie nella loro vita, hanno trovato ch'era, diciamo così, troppo.

L'hanno arrestato proprio in tempo, il signor Giulio Leboisard: se l'avessero lasciato fare, con l'aria che aveva, chi sa a qual numero di mogli si sarebbe mai fermato!

Ma, a quel che dice la Polizia di Lucerna, il signor Leboisard non mirava soltanto al record della poligamia. Oh, no! Sembra ch'egli abbia anche fatto una discreta collezione di gioielli che appartenevano alle sue. Non si può dire metà — alle sue quinte parti.

E pensare che fuo a trent'anni Leboisard era stato un bravo figliolo, contento della sua vita da scapolo. Poi gli venne come la mania, l'ossessione delle mogli, e come s'è detto, giunse a sposarne cinque, a sposarle in tutte le forme e con tutti i riti.

Il primo matrimonio lo fece a Tolone. Lì incontrò una graziosa vedovella, e senza perder tempo, le raccontò un mondo di storielle — prima di tutto quella ch'era innamorato pazzo di lei — e si sposò come un provetto agente di commercio; che sapeva guadagnare quel che voleva; e non una maestria di virtuoso fece credere alla povera illusa ch'egli era stanco della vuota solitudine della vita di celibe; che il suo maggior desiderio era quello di avere una famiglia, una casa sua, specialmente la, a Tolone, che stava per essere come il centro definitivo dei suoi affari. In breve, dopo qualche mese di fidanzamento, il falso commesso viaggiatore condusse sposa la lugenna vedovella.

Ma ecco: non eran trascorsi tre giorni della luna di miele che il Leboisard riceve una lettera, scritta a macchina, firmata da un ghignone, timbrata come si deve da una grande Casa di commercio di Lilla, nella quale il direttore della Casa gli ingiungeva di ripigliare immediatamente il lavoro a casa di un affare ingente, che per nessuna luna di miele al mondo doveva essere perduto.

Immaginate la disperazione del povero Leboisard! Ad ogni modo non c'era niente da fare, e, imprevedendo contro la necessità del suo brutto mestiere, fece le valigie. Poi, dati gli addii più teneri alla sposa, e assicurandola che sarebbe tornato al più presto, partì alla volta di Lilla.

Soltanto sia per distrazione, oppure per avere qualche « ricordo », pose in una valigia i migliori gioielli della signora.

Cosa che capitano anche a... più truffatori dei mariti!

A Lilla il nostro Leboisard si sbattezza e diventa il signor Pietro Mullar. Si procura delle carte false, adocchia

della conferenza, tanto quanto la duchessa.

Il grano seminato il giorno prima da Vaunoise durante la notte era germogliato.

L'ambizione e la cupidigia dominavano di nuovo quella natura, assopita da dieci anni di Berry e di esistenza pedestre, in fondo ad un borgo perduto, fra le paludi della Brauna.

Diciamo di nuovo. Si saprà il perchè.

Il magg. Campayrol intravedeva alla sua volta una occasione di ricchezza in questa avventura in cui il caso gli assegnava una parte.

Il conte Filippo aveva turbato la quiete del limpingo, alla stessa guisa che un ciottolo, gettato in fondo ad una pozza, turba l'acqua.

Alcuni giorni prima Campayrol era quasi rassegnato alla sua sorte, soddisfatto della sua abitudine al Sole d'oro delle sue congerie di don Vittorio, col gabelliera e col ricattatore, della partita di picchetto giuocata con loro, e delle disquisizioni politiche e d'altro genere che rendevano animata la loro serata di gente pacifica e col in fondo nulla mangiava.

(Continua)

la ricca figliola di un droghiere imbecille e in tre mesi la sposa...

Laboisard-Muller non era quel che si dice un sciocco, tanto vero che parlava inglese, francese, e a Londra si mette a flirtare con una graziosa miss...

Dal flirt - innocente, da da sé, come sono tutti i flirt in Inghilterra - si passa al fidanzamento...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

In viaggio, attraversando la Manica, tra Londra e Anversa, incontra un povero olandese, dal quale compra per una sterlina il passaporto ed altre carte...

La padrona di casa, gli presenta una sua compatriota, una dominna matura, ma ancora bellosciana, che aveva a Berlino una pasticceria...

Laboisard-Muller-Daendels va spesso a trovar la nuova conoscenza col pretesto dei pasticcini...

Non si voleva altro. In capo a un mese la pasticceria diventava la signora Daendels...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

lino, alla poco dolce pasticceria, la quale piomba a Lucerna...

A questo punto non si sa più quel che avvenne: fatto è che dopo pochi giorni le due mogli si trovarono l'una dinanzi all'altra...

Chi sa che bella collezione internazionale di mogli non avrebbe fatto questo mostro di Laboisard...

Un ladro impalato

Padova 30 - Un fatto che ha del comico e del tragico assieme, avvenne stanotte nella vicina frazione di Torre...

Certo Vettore Marc'Antonio di Giovanni, d'anni 24, da Ponte di Brenta, si recò, verso le 1 e mezza, a rubare assieme ad altri due individui...

Alle sue grida i due compagni, invece di trarlo di là, pensarono bene, certo per timore di venire accalappiati...

Queste si affrettarono a togliere di là il disgraziato ladro, e contemporaneamente mandarono per carabinieri alla vicina stazione di Ponte di Brenta...

Durante il tragitto interrogato sull'identità dei due suoi compagni, il Vettore diede il nome di due individui che i carabinieri si recarono poco dopo ad interrogare...

Da quell'epoca fino ad oggi furono praticate diligentissime, ma infruttuose ricerche...

I sospetti che dette armi si trovarono sull'Amba Agasè, si convalidarono in questi ultimi tempi...

Infatti il brigadiere Franca, con una pattuglia di dipendenti, di notte tempo recossi nella località detta di Borchanet...

Da questo punto non si sa più quel che avvenne: fatto è che dopo pochi giorni le due mogli si trovarono l'una dinanzi all'altra...

Chi sa che bella collezione internazionale di mogli non avrebbe fatto questo mostro di Laboisard...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

Ma dopo otto giorni ecco una lettera da Berlino, con la proposta di un affare che sarebbe stato proprio peccato a trascurare...

ferro, rubarono circa quattrocento lire in argento, ma non ebbero tempo di rompere un cassetto interno...

La questura crede di essere sulla via della scoperta dei ladri. Intanto si arrestarono i pregiudicati Pierangeli Augusto, Falconi Calo, Griffoni Ferdinando, Zamporlini Romano, Stanchiotti Cajo e Moretti Armando...

I sacerdoti boicotano gli addetti alle Leghe. - Bari, 30. - Bernardi, vescovo di Bitonto, ha vietato ai sacerdoti della diocesi di confessare i contadini appartenenti alla Lega!

Alcuni preti spingono lo zelo respingendone persino le mogli. Deplores tale settario procedere.

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

La furia omicida di un minorenne. Napoli, 30. - Si ha da Eboli che mentre in piazza un gran numero di ragazzi assisteva ai giochi di un orso, certo Giuseppe Potenza, di anni sedici, soprannominato Demonto e pregiudicato, giungendo in carrozza sossesa e tratto un lungo pugnale cominciò a tirare colpi all'impazzata...

Prima doveva votarsi sulla Scabbi e perciò, come si ora d'accordo doveva non riuscire; difatti riportò 17 voti su 111, venne poi la volta di D. Giulio Chiarandini; ma il di lui partito anziché mandar nella votazione come per il primo, prese animo e votò in favore; perciò riportò voti 66 su 45 non e non come pubblicava il famoso Incredulo.

Inseriti nel Comune quali capi-famiglia erano in numero di 136; ma essendo venuti i partiti ad un accomodamento e cioè quello di mandar deserta la votazione, ben 26 capi rimasero alla loro casa poiché era inutile la loro presenza qualora dovesse andar deserta tale comizio.

Ora il Chiarandini riportando 66 voti è facile capire che su 136 non ha riportato la metà poiché dei 25 astenutisi certo nessuno era al di lui favore. E' da notarsi che i primari del paese, autorità amministrative e fabbricieri sono assolutamente contrari.

Tanto per la verità. X. Tolmezzo, 30 - Pro Sicilia (M. G.) - Anche qui fu aperta dal sig. avv. Lino De Marchi e dal signor avv. Beorchia Nigris, Sindaco di Tolmezzo una sottoscrizione che già promette una bella scommetta. Inoltre il Comune di Tolmezzo ha stanziato lire 50 a beneficio dei danneggiati.

Martignacco, 30 - La lepra. - Qui continua a far le spese degli allegri conversari la lettera di Don Nicolò Saccarini diretta all'avv. Francesco Franceschini. Di più sembrava impossibile che l'intransigenza potesse far perdere la testa fino a quel punto e si credeva che come aveva detto il Crociato, si trattasse d'uno scherzo di buona lega del Paese.

Ma dal Friuli viene confermato il fatto ed allora anche i cattolici, apostolici romani di qui, di quel cattolici che non hanno rinunciato alla ragione, si domandavano se nel regno di Mons. Declani apparisse la santa inquisizione.

Della lettera del parroco ha fatto soprattutto ridere la frase e la cosa ha dispiaciuto tutti quelli che l'hanno conosciuta e perchè se non fosse apparso l'articolo sul Paese, nessuno avrebbe saputo, dal momento che il detto peccaminoso simposio venne tenuto, come si fa detto, in un tizello appartato che fa parte della casa dell'oste.

Ma giacché il parroco ha voluto scrivere quella tal lettera allegria, l'avv. Franceschini ha fatto benissimo a consegnarla al Paese non già per recar offesa a quell'ottimo persona che è il Don Saccarini, ma per cominciarlo a mostrare al pubblico certi sistemi da medio-evo che vivono ancora a Martignacco.

Un po' alla volta vedremo d'informarci e di riferire alla stampa se un uomo o una donna non possono far a meno, senza critiche, di andare alla Santa Messa, di accostarsi alla Santa Comunione nelle feste solenni, magari ad espiazione della lepra mangiata dall'avv. Franceschini, se non si possa leggere, senza essere comunicati, l'Assino, il Paese, l'Avanti, il Friuli, ecc. ecc.; ma di questo e di altro un'altra volta.

Raccogliemmo ieri sera due versi storpiati che venivano cantati da alcuni, che certo non la pensano come mons. Declani, e' lepre mal più, chi mangia la lepre - non ama Gesù.

Su e giù per Udine.

Il saggio di ginnastica alla «Scuola e Famiglia».

Come annunciato ebbe luogo ieri alle ore 15 e mezza il saggio di ginnastica all'Educatore «Scuola e Famiglia» fiorenti e benefica istituzione cui sono rivolte le assidue ed intelligenti cure di ottime persone e che avrà certamente in seguito più efficace sviluppo, allora che i benefici effetti di essa si faranno strada nella pubblica opinione e nelle famiglie che troveranno in essa un'asilo; vero anello tutelare dei propri figliuoli nelle ore in cui è maggiormente necessaria una sorveglianza amorosa.

Gli alunni erano schierati in due squadre, le bambine con grembioli uniformi ed i bambini con divise e berretto pure uniforme, nell'ampio cortile delle scuole comunali di S. Domenico.

Oltre al Consiglio direttivo dell'istituzione rappresentato dall'ing. cav. Cantarutti, vicepresidente, la signora Franceschini, la prof. Morelli, il cav. Gervasio, l'ing. Tosolini, il sig. Pizzio, il dott. Oscar Luzzatto ed il segretario Bruni. Notiamo fra gli intervenuti: l'assessore municipale Pico, il prof. cav. Battistella, provveditore agli studi; il prof. Rovero, la prof. Zilli, le signorine Misani con la loro mamma, la sig. Battaglian, parecchie insegnanti maestre e maestri, la direttrice dell'Educatore Ida Bianchi e molti altri cui ci sfugge il nome.

Il senatore G. L. Facile presidente dell'istituzione è assente perchè lievemente indisposto.

Le bambine tengono in mano ciascuna un drappo di velo, chi bianco, chi rosso e chi verde; i bambini sono armati di bastoni o ciascuno dei quali è attaccata una banderuola degli stessi colori. In testa al drappello stanno i paffuti e rubicondi ragazzini con un tamburo ciascuno.

Le maestre dell'Educatore signore e signorine Percotto, Adolfi, Moro, Politi, Cocco, Sgobbera e Zampieri assistono le due squadre comandate all'infaticabile maestro Ernesto Santi, già noto per l'intelligente e proficuo suo zelo nell'insegnamento ginnastico.

Al saggio assistono numerosi invitati e genitori degli alunni. In un'aula scolastica stanno esposti i lavorini eseguiti nel corso autunnale. Sono lavori in cartonggino, in paglia e creta eseguiti con molta diligenza sotto la paziente sorveglianza delle brave istitutrici.

Era generale, alla vista di questi lavori, l'espressione di elogio tributata al profitto di questo benemerito educatorio.

Il saggio ebbe principio con un coro di bambine veramente armonioso. Una squadra quindi di bambine esegui con precisione vari esercizi di evoluzione a passo segnato. Segui un coro di bambini eseguito contemporaneamente ad esercizi

di movimento delle braccia e del corpo, riuscibilissimo.

Bello assai il coro del tamburo con i tamburi tonanti e con esercizi evolutivi eseguiti contemporaneamente.

Un vero spettacolo graditissimo e che faceva pensare, con senso di vera gratitudine ai fondatori ed agli operai della Scuola e Famiglia.

Seguirono altri esercizi, per ultimo quello del salto della funicella prima in altezza e poi in distanza da parte di una squadra maschile.

Finito il saggio di ginnastica venne distribuito, come di consueto, a ciascun alunno un pane ed un pezzo di formaggio.

Intanto gli intervenuti esprimevano ai membri del Consiglio direttivo ed in special modo alla direttrice signora Ida Bianchi, alle maestre ed al bravo insegnante ginnastico Ernesto Santi, la soddisfazione e le congratulazioni per gli splendidi risultati del loro amoroso insegnamento. Ed alle 16 e mezza tutto era finito.

Per l'Esposizione 1903. Ieri, presso la Camera di commercio, si riuni il sotto Comitato dell'Arte con la presidenza del cav. Fabio Bertetta.

Il presidente diede comunicazione delle dimissioni da segretario presentate dal prof. Del Puppo, motivate dalle occupazioni professionali che gli impedivano di attendere all'operifico incarico. I convenuti, per le ragioni addotte dall'egregio professore, presero atto delle dimissioni, si diedero incarico al presidente di esprimergli il vivo riconoscimento del sotto comitato. A segretario venne eletto ad unanimità l'egregio pittore Giovanni Masulli.

Essendo pervenute varie domande di ammissione alla mostra artistica da pittori delle provincie di Verona e Venezia, il sotto-comitato deliberò che, pur restando fermo il programma, che cioè l'Esposizione delle Arti belle sia limitata alla provincia compresa il Friuli Orientale, si possano tuttavia ammettere fuori concorso, artisti delle altre provincie Venete, escludendo quelli appartenenti ad altre regioni.

Il sotto-comitato prese in esame i bozzetti per il Cartello esclamativo presentati dallo stabilimento Passero e diede voto per la scelta di un bozzetto disegnato dall'artista concittadino Cesare Simonetti suggerendo alcune modificazioni. PRO RIPOSO FESTIVO Come abbiamo annunciato, il 9 novembre si terranno in tutta Italia i Comizi pro riposo festivo. Apprendiamo ora che per quello di Udine, indetto dalla nostra Camera del Lavoro, sarà oratore l'egregio provinciale avv. Luigi Casparotto, già benemerito di questa giusta causa.

Veggasi in quarta pagina! Avviso cartoleria

Il grave fatto di ieri sera

Una « giardiniera » ribaltata

Una bambina uccisa - Parecchie ferite.

Ieri sera verso le 21 come al solito con la corriera dei fratelli Colovatti e Burpella che parte dallo Stampo...

In una giardiniera si trovavano una ventina di ragazze e fra queste anche alcune ragazzine che prestano servizio nelle nostre fiandre...

I cavalli erano guidati da certo Giovanni Colovatti sulla sessantina detto Zanotto quando appena fuori di Flumignano frazione del Comune di Talmassona...

Quasi tutte rimasero più o meno contuse ma purtroppo una ben più grave disgrazia doveva succedere nel brutto frangente.

Una di quelle povere ragazzine rimasta forse sotto il peso delle compagne, fu trovata annegata in fondo al fossato. Alle grida di quelle poverette...

I carabinieri, giunti tosto sul sito, ordinarono l'immediato trasporto del misero corpicino in una casa vicina.

Immaginarsi il dolore e la costernazione delle povere ragazze e dei genitori quando appresero la ferale notizia.

All'ultimo momento ci si afferma che il cochiere della giardiniera ribaltata sarebbe stato arrestato dai carabinieri.

La disgrazia al Pastificio Mulinaris.

Un braccio sotto la gramola.

Ieri nel pomeriggio correva per la città la voce di una grave disgrazia avvenuta nello Stabilimento di paste alimentari della Ditta Lini Mulinaris in Cussignacco.

Si parlava di una ragazza impigliata fra gli ingranaggi meccanici e gravemente ferita.

Questa la voce che, per l'improvvisa ed affrettata partenza del medico-chirurgo dott. Pitotti aveva dato luogo alle più disparate versioni.

Abbiamo assunte subito informazioni retrocedendo anche sopralluogo ed ecco come avvenne la disgrazia.

Il sig. Carlo Mulinaris giovane venticinquenne proprietario della ditta se ne stava verso le 10 d'ieri mattina sorvegliando come al solito il lavoro nello stabilimento.

Ad un tratto nel badare alla pasta che stava sotto la gramola non si sa come restò impigliato col braccio sinistro sotto la pesante gramola che è mossa dalla forza motrice a vapore e ne ripeté una grave ferita lacero contusa preda al dolore sopra del gomito.

Alle grida di dolore accorsero gli addetti allo stabilimento e prestarono pronto soccorso al sig. Carlo che si lamentava di dolori acutissimi.

Intanto per telefono fu chiamato subito il dott. Pitotti che accorse presto le cure del caso.

Medico la ferita che giudicò non grave.

Le condizioni del ferito sono abbastanza buone e guarirà in una ventina di giorni.

Meglio così.

ASSOCIAZIONI.

Per le elezioni della Società Operaia. Provvedesi che l'elezione di domenica risiorrà facca. Prevale l'idea astensionista. Questo è male, male lo diciamo dappochè vanno di mezzo gli interessi ed il bene dell'Associazione.

Circolo Spalologico ed Idrologico. Programma della gita indetta per domenica 2 novembre.

Ore 6. - Partenza in vettura da Udine alla volta di Savogna per Cividale (ore 7.30) S. Guarzo (ore 8) e Azzida (ore 8.30).

Ore 9.30. - Partenza a piedi da Savogna alla volta del ponte di Rante, a poca distanza dal quale si aprono due grotte, che saranno esplorate.

Ore 13. - Ritorno a Savogna, dove si riprenderà la vettura per S. Guarzo.

Ore 14. - Pranzo a S. Guarzo; ritorno a Udine.

Udine, 30 ottobre 1902. La Direzione

MEMENTO.

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scoduto l'abbonamento o va a scadere col mese di ottobre di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitarsi eventuali ritardi nell'invio del giornale o creare così imbarazzi all'Amministrazione.

Udine per la Sicilia.

Offerte pervenute al Comitato udinese « Pro Sicilia »: Versate dal Giornale di Udine L. 1182.85

Toso » 3.— Venesio Menazzi » 5.—

Solicittiamo coloro cui fu dato l'incarico di raccogliere le offerte se apposite schede, a volere al più presto rimettercele coi relativi importi dovendo noi pure chiudere la sottoscrizione.

Reflexione scolastica. Ora che l'orario delle Scuole è regolato, torna opportuno chiedere quando si intende dare alla scolaresca il beneficio della refezione? Se tale cosa si fa ritenuta, che cosa si attende?

Promozione di tenenti di artiglieria. Nella prima quindicina del mese di gennaio p. v. saranno chiamati a sostenere gli esami d'idoneità all'avanzamento i tenenti d'artiglieria, non provenienti dalla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, aventi l'anzianità a tutto il 12 giugno 1902, i quali non furono dichiarati idonei, ovvero non si presentarono agli esami che ebbero luogo nel mese di giugno u. s.

Tali esami saranno regolati colle norme contenute nell'Atto n. 228 corrente anno, ed i programmi saranno quelli stabiliti dal paragrafo 3 dell'Atto suddetto.

Il temperino non è arma inoffensiva. Il De Fanti Michelangelo d'anni 23, venditore di pollai in confronto del quale fu l'altra sera, dagli agenti di P. S., elevata contravvenzione per porto di un coltello a serramanico fuori misura, si è recato alla redazione del nostro giornale pregandoci a voler pubblicare che non si tratta anzitutto di arma insidiosa fuori misura, ma di temperino che deteneva per uso personale e del proprio commercio; di più ci pregò di dichiarare che si trovava nel locale dove gli fu elevata la contravvenzione col solo scopo di vendere la sua merce, assoluendo in via assoluta di essere stato sorpreso col coltello stesso in mano.

Un « gruppo », indovinato.

Ieri sera numero pubblico si fermava ad ammirare una fotografia del Missini esposta in una bacheca del negozio Bon nella quale era rappresentato il sig. Domenico Di Giusto (vincitore nell'ultima esposizione della grande medaglia Missini) la di lui moglie il porcaro ed i maiali premiati che vennero acquistati dal negoziante sunnominato.

Dopo il furto al Duomo.

Ieri il maresciallo delle guardie di P. S. sig. Bacchiorelli tradusse dall'ospedale, ove si trovava degente, alle carceri il Quetri uno dei presunti autori del furto avvenuto nel nostro Duomo.

Una retata di donne per furti campestri.

Ieri sera dal bravo e zelante brigadiere dei carabinieri sig. Ferrari vennero arrestate alcune donne abitanti in Chiavris per furti campestri che da parecchio tempo andavano succedendo in quei paraggi.

Sul lavoro.

Il fabbro Morettasio Carlo, ventiquattrenne, di Giovanni, di Passariani di Codroipo, abitante qui, in Via Treppo n. 7, ieri lavorando riportò una ferita lacera interessante la cute della seconda falange dell'indice destro dal lato palmare, ed escoriazione del lato dorsale della stessa falange.

Povera bambina.

Colpita da peritonite tubercolare la giovane Violante Franz di Ferdinando, dai Rizzi, morirà l'altra sera alle 10 e mezza.

Era un amore di bambina che formava la gioia e l'orgoglio dei suoi sventurati genitori.

All'amico Ferdinando Franz, consigliere comunale, le nostre sincere condoglianze.

Giovane praticante scritturazione, contabilità e corrispondenza, disponendo ore libere (pomeriggio e sera) cerca occupazione temporanea presso ditta, amministrazione, uffici. Scrivere A. Z. 100 fermo posta.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani, 1 novembre, in piazza Vitt. Emanuele dalle ore 16 alle 17.30:

- 1. Marcia Militare Nicoletti
2. Sinfonia « Faust » Donizetti
3. Atto 3.° « Il ballo in Maschera » Verdi
4. Valse « Tounjour ou jamais » Waldteufel
5. Pot-Pouri « La fata delle Bambole » Bayer
6. Masurka « Daisies » Waldteufel.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 35 del 29 ottobre 1902 contiene:

Nella Prefettura di Palmanova, si procederà il 3 dicembre alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

Nella R. Prefettura di Cividale si procederà il 2 dicembre alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitorie verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

Il Tribunale di Udine ha dichiarato definitiva la nomina dell'avv. dott. Giacomo Bassicchia a curatore del fallimento di Bonati Natale negoziante in terraglie e vetriere.

Avviso per la seconda asta a termini abbreviati per l'appalto dell'Esattore della Rievocazione di Udine per il decennio 1903-1912.

Dispositi di collaudazione dei lavori di ricostruzione di un muro crollato lungo la strada nazionale n. 6 detta del Paltere nella località alle mosse in Comune di Roida, s'invitano i creditori verso l'appaltatore per occupazione i permessi e compensazioni di stabili e danni relativi a presentarsi le eventuali opposizioni a questa Prefettura entro 15 giorni.

Davanti al Tribunale di Udine, alla udienza 6 dicembre avrà luogo l'asta dell'immobile di Udine in mappa di Trappo Piccolo ora richiesta di Mania Giobatta a contro Marziona Antonia e Rosinella Elia, Maria ed Emilia.

I signori Giovanni e Ugo de Carli fu avv. Giuseppe di Gemona, rendono noto che valendosi del disposto dell'articolo 712 Codice Civile vietano il passaggio e l'esercizio di caccia nei loro fondi.

Si previene che il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte al Municipio di Lacco per la novennale affiliazione della vigna di Grande scade nel giorno di venerdì 14 novembre 1902 alle ore 12.

Buone usanze.

Alla « Dante Alighieri » in morte di Margherita Vieszi: Pittini Vincenzo lire 5. Dott. Edoardo Saltz di Gorizia: avv. cav. L. C. Schiavi lire 1. Italo Venuti di Gorizia: avv. cav. L. C. Schiavi lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico
30 - 10 - 1902 - ore 9 ore 15 ore 21 31/10 ore 6
Bar. rid. a 0 752.7 750.8 750.9 747.9
Livello del mare 69' 69' 70.5 71
Stato del cielo sereno sereno sereno sereno
Velocità e direzione del vento calma calma calma calma
Term. centigr. massima 11.9 minima 13.7 minima all'aperto 10.3 minima all'aspetto 8.2 minima all'aspetto 7.1 minima all'aspetto 6.9

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Sono già incominciate le prenotazioni per le prime due rappresentazioni della Compagnia Bertini-Masi diretta dal cav. Andrea Maggi nelle quali esporrà come abbiamo detto lunedì 3 novembre « Il conte Rosso » di Giacosa e il successivo martedì « Romanticismo » di Gerolamo Rovetta produzione molto desiderata ed aspettata.

Notizie utili.

Miglioramento delle razze bovine.

Si assicura che l'on. Sacelli, dopo aver provveduto all'acquisto dei cavalli e dei muli, sta provvedendo al miglioramento delle razze bovine, acquistando in Italia ed all'estero riproduttori scelti per forma, resistenza ed incolumità. Il medesimo sta provvedendo pure al cavallo agrario, cioè al cavallo di fatica, come si ha già in alcune parti d'Italia e presso non poche nazioni straniere, destinando i buoi e le vacche agli usi naturali della carne e del latte.

Leggete e Sbalordite!

Per sole Lire Sedici Dodici Buttiglie contenenti UN LITRO di LIQUORI SOPRAFFINI Garantiti Puri ed Innocui Sotto Analisi Chimica Vedasi Avviso in Quarta Pagina

Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

Bollettino della Borsa.

UDINE, 31 ottobre 1902
Rendita. ott 30 ott 31
Rend. 5 % contanti 108.00 108.00
Rend. 5 % fine mese. 103.40 103.40
Rend. 5 % 98.00 98.00
Estero: 4 % oro. 85.20 85.20
Obbligazioni.
Ferrovia Meridionale 381.00 381.00
F. S. Italiane 348.00 348.00
Fondazione Banca d'Italia 4 1/2 % 520.00 520.00
Banca di Napoli 5 1/2 % 470.00 470.00
Fondazione Casa Rip. Milano 5 % 520.00 520.00
Azioni.
Banca d'Italia 885.00 885.00
S. di Udine 150.00 150.00
Popolare Friulana 145.00 145.00
Cooperativa Udinese. 35.00 35.00
Cottolengo Udinese. 1270.00 1270.00
Fabbr. di zucchero S. Giorgio. 50.00 50.00
Società Tramvia di Udine. 70.00 70.00
F. Ferr. Merid. 650.00 650.00
F. Ferr. Merid. 428.00 428.00
Cambi a valuta.
Francia. cheques 100.00 100.00
Germania. 122.80 122.80
Londra. 25.12 25.12
Austria - Corona. 104.75 104.75
Napoleoni. 20.00 20.00
Ultimi dispacci.
Chiusura Parigi. 103.20 103.20
Cambio ufficiale. 100.00 100.00

Ringraziamento.

Il sig. Enrico Viezzi e la di lui famiglia ringraziano di tutto cuore i parenti, gli amici e tutti coloro che nella dolorosa circostanza della morte della loro diletta Margherita prestarono opera di assistenza o furono cortesi di condoglianze e di conforti e specialmente quelli che nella loro presenza resero più solenni le funebri onoranze alla cara estinta. Corra, 31 ottobre 1902.

COMUNICATO.

Milano, 30 - Lealtà olericale - Respingo con tutte le forze dell'animo le vili accuse che mi furono fatte per mezzo del giornale olericale il Crociato, accuse che non sono che il frutto di un odio più o meno cristiano.

Le contropartite non bastarono a quietare questa setta vendicativa, che sotto colore di fare il bene del Comune, vuol togliermi l'impiego.

Spero che il sig. Prefetto mi farà giustizia, mandando un Commissario capace di estirpare le mafie locali. Montinari Felice Ricevitore Daziario.

Prezzi Carnami I. qualità

MANZO 1° taglio al K. 1.50
2° » » 1.20
3° » » 1.00
VITELLO 1° taglio » 1.40
2° » » 1.20
3° » » 1.00
Udine, 1 novembre 1902. BELLINA GIUSEPPE Via Mercerie, 6

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA INSTANTANEA
R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.
I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891. Il Direttore Prof. G. Nalkino.
Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin. e presso il giornale IL FRIULI in Via Prefettura.

ALBERTO RAFFAELLI

Chirurgo-dentista della Scuola di Vienna UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
OPERAZIONI CHIRURGICHE e protesi dentaria moderna. Visite e consulti dalle 8 alle 17

GLORIA

amaro stomatico premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua od al seltz. Invenzione del Dr. chimico-farmacista Luigi Sandri. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna) D'AFFITTARSI

per il primo p. v. novembre fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lepponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e iniezione galvanica - Verniciatura a fuoco
NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE
GRANDE DEPOSITO
Macchine da cucire e Biciclette
delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Stoyr - Opel ecc. ecc.)
Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Biciclette raccomandate lire 175
Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta
Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità
Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Cassa forti

Le inserzioni per il "Priuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

GUARIRE RADICALMENTE o non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti i rimedi segreti (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparato del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò si adoperano astringenti densissimi a salute propria ed a quella della prole, ecc.

Questo pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli e reccati che conici, sono, come lo attesta il valente dottor Bonatal di Pisa, l'unico e vero rimedio che unemente all'acqua sedativa guariscono radicalmente delle predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). SPECIFICAMENTE: LA MALATTIA. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pm. Conati anche per corrispondenza.

che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di Lire 5 alla Farmacia Antonio Tona successore al Galeani - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore Luigi Porta e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla. RIVENDITORI: In Udine, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli P., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasoli; Gorizia, C. Zanetti e Ponioni farmaciai; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andovico; Treviso, Giuonni Carlo, Friuli C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Venezia, Bötner; Fiume, G. Prodran, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erb, Via Marsala, N. 8, e spa Sotocorsale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; Roma Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dal FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arcirollatori speciali a nuovo sistema. Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50 Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL PRIULI».

Leggete e Sbalordite! La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia) avendo organizzato alla frontiera italiana un servizio speciale mediante il quale le singole merci ordinate e pagate in Atene vengono consegnate ai destinatari essenti da diritti di dogana in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la sua rispettabile e numerosa clientela che a richiesta Per sole Lire SEDICI si spediscono franco d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia SEDICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO DI LIQUORI SOPRAFFINI Di garanzia pura ed inoppugnabile sotto analisi chimica Assortiti a scelta del compratore, dalle specialità seguenti: 1. Absinthe, 2. Aichermes, 3. Amaro Felsino, 4. Anasso dell'Alcantarina, 5. Ansetta di Epodeux, 6. Arapolo di Rose, 7. Balsamo di Caranto, 8. Balsamo di Saffiro, 9. Benedictino, 10. Centobio, 11. Chartreuse, 12. Cognac, 13. Crema di Caffè, 14. id. di Cannella, 15. id. di Cioccolato, 16. id. di Carpino, 17. id. di Rose, 18. id. di Vainiglia, 19. Carapace d'Oranda, 20. Elisir di Atene, 21. id. di China, 22. id. di Coca, Boliviana, 23. Fernet, 24. Fero-China, 25. Ginocchio, 26. Kahlula, 27. Lattimo di Missolungi, 28. Mandarino, 29. Maraschino, 30. Mastica, 31. Menia, Giaciale, 32. Nettare dei Greci, 33. Pimento Inglese, 34. Rhum, 35. Sciroppo d'Amarego, 36. id. di Cedre, 37. Sciroppo di China, 38. id. di Romboro, 39. id. di Brandy, 40. id. di Granchia, 41. id. di Limone, 42. id. di Orata, 43. id. di Ribes, 44. id. di Soda-Champagne, 45. id. di Tamarrindo, 46. id. di Viola, 47. Vermouth di Torino, 48. Whisky. Nel trasmettere l'ordine, basta indicare il numero della qualità preferita. Inviare commissioni accompagnate da Lire SEDICI in vaglia al Primario Stabilimento Industriale P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia) Liquoristi, Albergatori, Trattori, Dolcieri, Caffettieri! Dietro rimessa di Lire CINQUANTACINQUE si riceveranno confezionate con eleganza, etichetta 48 fogliette contenenti l'assortimento completo delle specialità liquori come sopra, ovvero a piacere del cliente, scendendo così lo sconto considerabile di Lire NOVE. Per ogni commissione con inferiore alla DIECI DOZZINE di bottiglie di liquori, a scelta del compratore, sarà accordato il ridottissimo prezzo di Lire CENTOVENTI, cioè Lire UNA PER CASCINA BOTTIGLIA. Le spedizioni si eseguiscono con la massima celebrità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente franco d'imballaggio, di porto e di dazio di dogana in qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori commissionari sono espressamente pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di CITARE QUESTO GIORNALE. Non si accettano contro-assegni per semplificazione amministrativa, né si riconoscono commissioni e pagamenti se non fatti direttamente ed esclusivamente alla Casa Centrale in Atene. CAMPIONI GRATIS. Coloro che prima di decidere a fare acquisti desiderassero ASSAGGIARE le specialità di LIQUORI ABENANT, spediscano il SOLO COSTO POSTALE di GEN- TESIMI CINQUANTA in francobolli e riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOGLIATA - mediante posta raccomandata - in apposita scatola di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABENANT, giunta il numero di eleganza, si dividono in quattro distinte categorie, cioè LIQUORI FORTI ai numeri 1 - 5 - 6 - 9 - 11 - 12 - 25 - 26 - 28 - 31 - 33 - 34 - 38 - 40 - LIQUORI AMARI ai numeri 3 - 10 - 23 - 24 - 47 - ROSOLI ai numeri 2 - 4 - 7 - 8 - 13 - 22 - 27 - 28 - 29 - LIQUORI SOFT ai numeri 35 - 46, quindi il cliente domandando un campione qualunque per ciascuna categoria può giudicare interamente la QUALITÀ dei 48 tipi di liquori, perocché le altre 44 specialità in generale sono variabili soltanto nel gusto ma la qualità per ogni categoria è garantita conformemente a QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo. Affrettare le richieste col relativo importo al Primario Stabilimento Industriale P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia) Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo. Oggetti solasisti e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso lo Stabilimento MARCO BARDUSCO

AMARO D'UDINE ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ DEL CHIMICO FARMACISTA DE CANDIDO DOMENICO VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO GRANDI DIPLOMI D'ONORE ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI. Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898. Bibita salutare in qualunque ora del giorno. Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth. Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia. DICHIARAZIONI Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine. Mi è somamente grato l'attestare che avendo usato il mio AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie acurienti, purché non esistano da parte dello stomaco medesimo, o una malattia ed irrisolvibile. L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non v'è di preservare ai miei clienti. Gradisco, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza. Polignano a Mare, 15 febbraio 1896. Nicola dott. Pellegrini Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE Via Mercatovechie - Via Cayour. Prezzi nei Municipi, Sonole, Intitolati e Maestri per l'anno scolastico 1902-1903. 100 Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilogrammi 2.600) L. 1.70 100 Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id. » 3.25 100 Libri carta greve formato 4° scrivane di pag. 56 id. » 3.70 100 Fogli carta greve for. 4° scrivere id. » 0.30 100 Fogli carta greve form. 4° leon id. » 0.50 100 Fogli carta notarile comune bianca » 0.40 100 Fogli carta notarile greve rigata » 0.75 Una grossa (144) penne acciaio comuni » 0.40 Una grossa (144) penne acciaio fine » 0.80 Una grossa portapenne armati in ferro » 0.80 Una dozzina lapis Hardmuth » 0.25 Una scatola gesso » 0.50 Un litro di inchiostro nero perfetto » 0.50. Sui libri di testo sconto del 15 per cento, sui prezzi stampati sulle copertine. Avvisi in 4 pag. a pezzi miti